VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ LEONE XIV
IN URUGUAY, ARGENTINA E **PERÙ**
6-17 novembre 2026
PAPA LEONE XIV

ANGELUS

Piazzale antistante la Basilica Cattedrale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria (Cusco)
Domenica, 15 novembre 2026
[**Multimedia**]

Cari fratelli e sorelle: buona domenica!

Sono molto lieto di trovarmi qui oggi, circondato dal vostro affetto e dalla fede viva che pulsa in questa bellissima comunità, accanto ai nostri fratelli malati e anziani, ai sacerdoti e ai consacrati, e ricordando con grande affetto e gratitudine Mons. Richard Alarcón, che affidiamo all'amorevole intercessione di Maria. Allo stesso tempo, sono felice di poter salutare il nuovo arcivescovo di Cusco, dal 30 ottobre di quest'anno, monsignor Lizardo Estrada.

In questa mattinata, possiamo contemplare in mezzo a noi questa bella immagine del Signore dei Terremoti, il *Taytacha*, Patrono della città di Cusco.

La liturgia di oggi ci offre una pagina bellissima e, al tempo stesso, molto impegnativa del Vangelo secondo San Matteo: la parabola dei talenti (cfr *Mt* 25,14-30). Quelle monete

antiche rappresentano tutto ciò che il Signore ci ha donato gratuitamente: la nostra vita, la nostra fede, la nostra vocazione. Ma se vogliamo riassumerlo in una sola parola, esse simboleggiano il suo amore, che Egli ci dona affinché lo facciamo crescere nella nostra vita e lo condividiamo con gli altri.

Penso a voi, cari fratelli e sorelle che soffrite nel corpo e nell'anima a causa di una malattia Agli occhi del mondo, condizionato dalla cultura dello scarto e della produttività materiale, la malattia è vista come una sventura che sminuisce il valore di una persona. Che grande menzogna! Alla luce del Vangelo, la malattia, vissuta con fede e unita al mistero della Passione di Cristo, è un cammino per crescere nel suo amore e per condividerlo. Voi siete nel cuore pulsante della Chiesa: la vostra sofferenza, offerta con amore per la salvezza delle anime, per le vocazioni e per la pace, diventa forza spirituale; la vostra debolezza si trasforma in forza divina che moltiplica i talenti dell'amore e della redenzione. Voi siete stat testimoni dell'offerta di sé stesso che ha fatto Sua Eccellenza Monsignor Richard per dare vita, unito alla croce del Signore.

Mi rivolgo ora a voi, amati figli e figlie consacrati al Signore: sacerdoti, religiosi e religiose, che avete lasciato tutto per seguire le orme del Maestro. A noi sono stati affidati come talenti la Parola di Dio, i Sacramenti, la guida pastorale del Popolo di Dio e la bellezza dei consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza. Che immensa responsabilità portiamo nelle nostre mani di argilla! Non temiamo di donare la vita, di consumarci per Cristo; così diventeremo segni visibili della misericordia di Dio. E questa è la via migliore per promuovere le vocazioni.

Cari fratelli e sorelle: i nostri occhi si rivolgono verso l'immagine benedetta del Signore dei Terremoti. Nell'anno 1650, quando la terra ruggì seminando distruzione e panico tra i vostr antenati, bastò che la sacra effigie fosse portata per le strade perché le scosse cessasser e la pace tornasse a regnare. Da allora, il popolo di Cusco e tutto il Perù sanno che nel *Taytacha* hanno un rifugio sicuro di fronte a qualsiasi tempesta, un'ancora salda in mezzo alle scosse della storia.

Come segno visibile della mia comunione con la vostra comunità, ho voluto compiere oggi un atto speciale di devozione: con amore filiale, vado a offrire un Sudario, affinché sia posto su questa immagine del Signore Gesù. Vuole essere la carezza del Papa per un popolo che sa soffrire con dignità e speranza cristiana. Nel vedere il Signore dei Terremoti rivestito di questo Sudario, ricordatevi che la Chiesa universale è con voi.

Ora ci rivolgiamo con fiducia filiale alla Vergine Maria. Da Lei impariamo a non avere paura a non seppellire la grazia che abbiamo ricevuto. Con il cuore colmo di gratitudine, eleviam la preghiera dell'Angelus, affidando in modo particolare alla sua intercessione la salute

la preghiera dell'Angelus, affidando in modo particolare alla sua intercessione la salute degli ammalati e la santità dei sacerdoti e dei consacrati. Che Dio vi benedica e che il Signore dei Terremoti custodisca sempre le vostre vite nella pace!

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana